



## Calcolo Numerico

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica

Appello del 24 febbraio 2015

### Problema 1

Sia  $M = F(2, 6)$ . Indicare quale ampiezza può avere un intervallo ad estremi elementi consecutivi di  $M$  contenuti in  $[10, 33]$ .

### Problema 2

Sia:

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & -1 & -1 \\ 1 & 5 & -1 & -2 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \end{bmatrix}$$

Determinare una fattorizzazione LR di  $A$  ed utilizzarla per calcolare  $A^{-1}$ .

### Problema 3

Sia  $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  definita da  $f(x) = e^{-x} - 2 + x$ .

- Determinare il numero di zeri di  $f$  e separarli.
- Per ciascuno zero di  $f$ , decidere se il metodo di Newton sia utilizzabile per l'approssimazione e, in caso affermativo, indicare un valore  $x_0$  a partire dal quale la successione generata da tale metodo, operando in  $\mathbb{R}$ , risulta convergente allo zero.

---

## Soluzione

---

### Problema 1

Si ricordi che la distanza tra un elemento di  $F(2, 6)$  di esponente  $b$  ed il suo successore è:  $2^{b-6}$ . Poichè  $10 = 2^4 \cdot 0.101000$  e  $33 = 2^6 \cdot 0.100001$ , i possibili valori dell'ampiezza di un intervallo ad estremi elementi consecutivi di  $F(2, 6)$  sono:  $2^{4-6} = \frac{1}{4}$ ,  $2^{5-6} = \frac{1}{2}$  e  $2^{6-6} = 1$ .

### Problema 2

Usando la procedura EG (definita in  $A$ , essendo  $\det A[1] = 1$ ,  $\det A[2] = 2$  e  $\det A[3] = 2$ ) oppure il procedimento di Doolittle, si ottiene la fattorizzazione (unica):

$$A = SD = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 2 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & -1 & -1 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$

La matrice  $A$  risulta invertibile poiché lo è  $D$ , dunque  $A^{-1} = D^{-1}S^{-1}$ . Indicando con  $e_1, \dots, e_4$  le colonne della base canonica di  $\mathbb{R}^4$ , l'inversa dei fattori  $S$  e  $D$  si calcola facilmente risolvendo, rispettivamente, i sistemi  $Sy_k = e_k$  e  $Dz_k = e_k$ ,  $k = 1, \dots, 4$ , e ponendo:

$$S^{-1} = (y_1, \dots, y_4) \quad , \quad D^{-1} = (z_1, \dots, z_4)$$

Si ottiene:

$$A^{-1} = D^{-1}S^{-1} = \begin{bmatrix} 1 & -\frac{1}{2} & -\frac{1}{2} & -\frac{1}{2} \\ 0 & \frac{1}{2} & \frac{1}{2} & \frac{1}{2} \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ -1 & -2 & 1 & 0 \\ 1 & 2 & -1 & 1 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 1 & -\frac{1}{2} & 0 & -\frac{1}{2} \\ 0 & \frac{1}{2} & 0 & \frac{1}{2} \\ -1 & -2 & 1 & 0 \\ 1 & 2 & -1 & 1 \end{bmatrix}$$

### Problema 3

(a) La funzione  $f(x)$  è derivabile due volte e risulta:  $f'(x) = 1 - e^{-x}$  e  $f''(x) = e^{-x}$ . Quest'ultima funzione assume valori *sempre diversi da zero*, quindi  $f$  ha *al più due zeri*. Si constata che:  $f(-2) > 0$ ,  $f(-1) < 0$ ,  $f(1) < 0$  e  $f(2) > 0$ . Allora:  $f$  ha due zeri:  $\alpha_1 \in [-2, -1]$  e  $\alpha_2 \in [1, 2]$ .

(b) Si constata che  $f'(\alpha_1) \neq 0$  (infatti  $f'(x) < 0$  per  $x < 0$ ) e  $f'(\alpha_2) > 0$  (infatti  $f'(x) > 0$  per  $x > 0$ ). Il metodo di Newton è quindi utilizzabile per approssimare entrambi gli zeri.

Infine, essendo  $f'(x) < 0$  e  $f''(x) > 0$  per ogni  $x \in [-2, -1]$ , il metodo di Newton genera certamente una successione convergente ad  $\alpha_1$  a partire da  $x_0 = -2$  e, essendo  $f'(x) > 0$  e  $f''(x) > 0$  per ogni  $x \in [1, 2]$ , il metodo di Newton genera certamente una successione convergente ad  $\alpha_2$  a partire da  $x_0 = 2$ .